

Internazionali BNL al Foro Italico



È tennis-mania

E' già record di presenze ieri 16.118 spettatori

ROMA - (c.m./infopress) Vuoi la giornata primaverile, vuoi il caldo, vuoi il debutto di Nadal, il Foro Italico ha registrato ieri uno storico record di presenze: 16.118 spettatori, equivalenti a 12.567 biglietti venduti, più 3.551 abbonati.

Ferrer, un muro contro Murray

Lo spagnolo ha sgretolato la resistenza di un valido Starace, che gli rende omaggio: «Tiene ritmi pazzeschi se continua così credo che possa battere anche Andy»

di Mario Viggiani

ROMA - Non c'è niente da fare. Erano quattro, adesso sono cinque le sconfitte di Potito Starace contro lo spagnolo David Ferrer. Ha giocato bene, "Poto" di nuovo vestito (sulla maglietta esibisce un logo inedito: una donna avvolta in una rete, a rappresentare il tennis che nasce...), ma alla fine anche stavolta è uscito battuto dal Centrale. I due hanno picchiato duro per tutto il tempo e il campano ha quasi sempre ribattuto colpo su colpo, specie quando poteva martellare con il dritto. Però Ferrer è Ferrer, n. 17 del mondo (ma è stato anche 4 nel febbraio 2008) e 13 del torneo, specialista pazzesco della terra (in questa stagione, nell'ordine finale a Bue-

nos Aires, vittoria ad Acapulco e semifinale a Montecarlo), e così si è allungata la striscia negativa di Starace. LA PARTITA - Ferrer è stato bravo a restare calmo sul finire del primo set, dopo che c'erano stati break suo e contro-break di Starace nel quarto e nel quinto game. Nel nono, su una palla-break per l'eventuale 5-4 a suo favore, lo spagnolo si è fermato su millimetrico pallonetto di Potito giudicandolo fuori. Il giudice di sedia Carlos Bernardes l'ha invece visto sulla linea, assegnando il punto all'italiano («Bah, anche per me era fuori», l'onesto parere di Starace). Lo spagnolo non l'ha presa bene, anche perché i due punti successivi sono andati a "Poto", che così è andato al minuto di riposo sul 5-4, mentre l'avversario con-

tinuava a lamentarsi. Una volta però tornato in campo, Ferrer ha trasformato la rabbia in energia positiva e si è aggiudicato il set per 7-5 infilando tre game di fila. Nel secondo set il lavoro dello spagnolo ai fianchi di Potito si è fatto sentire. L'equilibrio si è spezzato e Ferrer ci ha messo poco a comandare gli scambi e soprattutto portarsi in avanti nel punteggio: primo break sul 2-2, poi un altro sul 4-2. Starace ha avuto un'orgogliosa reazione nell'ottavo game, ma da 0-40 si è fatto rimontare e il set si è chiuso per 6-2 in 34 minuti, dopo che quello precedente ne era durato 52. Sarà quindi Ferrer a sfidare stasera il britannico Andy Murray nella partita che sul Centrale concluderà gli ottavi. I due sono



David Ferrer, 28 anni, n. 17 del mondo, ma è stato anche 4° nel febbraio 2008 (Ansa)

LA STELLA Dopo il ko Delirio al Foro tutto esaurito per Federer



Tribune gremite prima per il suo allenamento poi per il doppio (è già nei quarti). Resterà a Roma sino a domenica

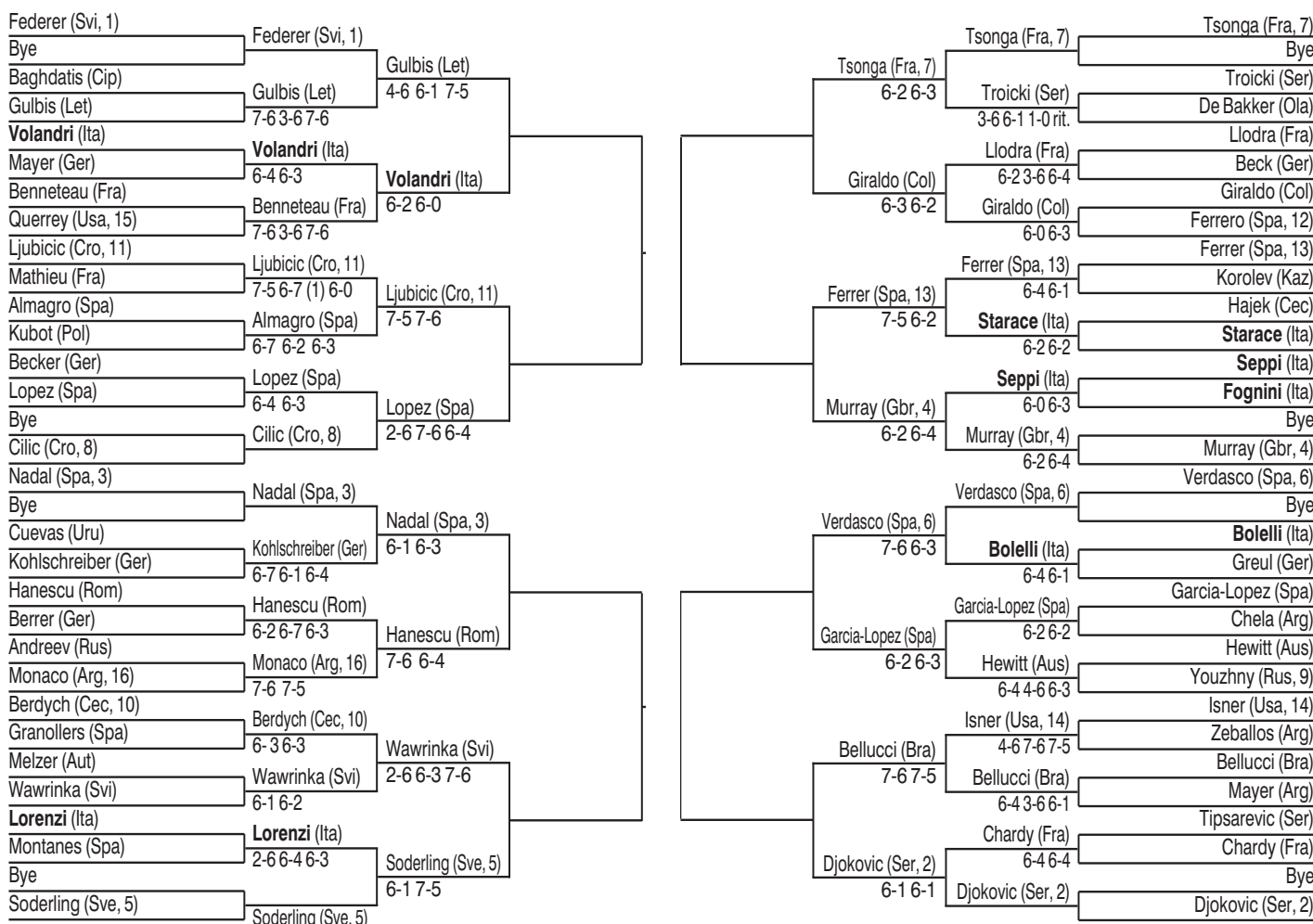
ROMA - Roger Federer ha lasciato tutti delusi, per la rapida e inattesa eliminazione da parte di Ernests Gulbis. Ma il tifo è una fede e lui è la fede nel tennis. Succede così che ieri prima si sia registrato il tutto esaurito sulle gradinate a ridosso del campo di allenamento a lui riservato dalle 12 alle 13, e poi dalle 15 tutt'intorno al campo 5, dove lo svizzero con il connazionale Yves Allegro ha superato anche il secondo turno del torneo di doppio. Un autentico bagno di folla che sicuramente lo ha ripagato della delusione del giorno prima.

Gli appassionati romani avranno modo di ammirarlo ancora, quindi. Anche perché "Rogi", a prescindere dall'esito dell'avventura in doppio, ha deciso di restare per l'intera settimana a Roma. Continuerà ad allenarsi sulla terra rossa del Foro Italico e il torneo di doppio servirà a dargli in fretta il timing giusto sulla palla per la superficie che gli è meno congeniale tra tutte. La marcia di avvicinamento e preparazione al Roland Garros prevede la prossima settimana il torneo di Estoril, in Portogallo, e quella dopo il Masters 1000 di Madrid, in Spagna.

Tornando al doppio, con Allegro al primo turno ha eliminato gli sconosciuti Brunstrom-Rojer. Ieri ha fatto decisamente un bel colpo facendo fuori gli specialisti Aspelin-Hanley, teste di serie n.6 del torneo romano, conquistando così un posto nei quarti del torneo. La coppia svizzera tornerà in campo domani contro i vincitori del match tra Bhupathi-Mirnyi e Isner-Querrey.

In questo torneo, da registrare piuttosto la clamorosa eliminazione di Nestor-Zimonjic: n.1 del mondo e del torneo, campioni uscenti degli Internazionali, il canadese e il serbo hanno ceduto in due set alla coppia sudamericana Cuevas-Monaco.

LOPEZ IN RIMONTA CANCELLA CILIC



I BAMBINI "CONSEGNANO" A DJOKOVIC IL NUMERO UNO

ROMA - Novak Djokovic ha già vinto. Non hanno dubbi i bimbi del Kids Village, che grazie al simpaticissimo serbo portano a casa una giornata indimenticabile. Il più piccolo della compagnia è un metro di tennista in impeccabile completo bianco. Guarda il campione con gli occhi insù quando costui gli domanda: «Vuoi diventare numero uno del mondo?». «Perché non rispondi tu, Novak?», gli chiedono. Lui alza al cielo pollice e indice a disegnare una quantità davvero esigua e risponde: «Manca poco così, poco così!».

Nello shop Intersport al Foro, sono già andati esauriti i cappellini Nike con la griffe "RF". Feticci a quanto pare ambiziosissimi: qualcuno ieri è stato addirittura derubato da qualche manolesta pochi istanti dopo averne acquistato uno. LIBRI - Presentato al Villaggio Ospitalità "Roma: Tutti i Campioni degli Internazionali BNL d'Italia". Si tratta della dodicesima versione della fatica editoriale firmata dal giornalista Ubaldo Scanagatta con Luca Marianantoni: 66 pagine di foto, statistiche e curiosità.

ORBETELLO - Al Foro Italico vetrina infine per il "Trofeo Bellaveglia", torneo Atp Challenger di Orbetello (Gr). Si giocherà dal 17 al 25 luglio per un montepremi di 65.000 euro. La manifestazione promuoverà anche la raccolta fondi in favore di "Fede Lux", associazione che contribuisce alla lotta alle leucemie nel ricordo del compianto Federico Luzzi, giovane tennista stroncato dal male due anni fa.

RUBANO FEDERER - Per ora, sul tetto del mondo nonostante l'eliminazione c'è Roger Federer.

Christian Marchetti/infopress

BASKET

Domenica scattano i play off per la promozione. Dopo Anagni, una seconda squadra laziale potrebbe salire di categoria

Rieti e Scauri, assalto alla Serie A

Mazzanti Empoli il primo ostacolo Crotti fiducioso

RIETI - L'impegno con la Mazzanti, domenica alle 18, segnerà l'inizio dei play off per l'Ircop Rieti. Partita casalinga da sfruttare subito e bissare, magari, giovedì prossimo (ore 21.15) nel ritorno in terra toscana. La regular season e la fase ad orologio sono già dimenticate in casa amarantocelste. Il recupero di Bagnoli, Bernardi, Gouveia, le buone condizioni di Grillo e Filattiera, ripresi dopo i piccoli acciacchi antecedenti al match con la Tiber, hanno risollevato il mo-

rale del coach Crotti. «L'unico che non dovrebbe essere rischiatto sarà Bernardi che domani (oggi ndr) avrà una visita di controllo a Milano. Se va bene, come speriamo tutti, si aggnerà con il gruppo e sarà abile ed arruolabile». Di certo sono finiti i tempi della carestia assoluta, quelli in cui si faceva allenamento in sei. Crotti sorride: «In effetti è così. Adesso c'è maggior qualità negli allenamenti, siamo in 10-12, un dato confortante rispetto al passato». Arriva la Mazzanti Empoli, squadra da prendere con le molle. «Non verranno in gita, loro hanno poco da perdere, non hanno pressione addosso e poi, nella stagione regolare, hanno messo tutti in difficoltà». Tra le vittime della Mazzanti le migliori del

campionato, la Ircop, Scauri e l'altra Empoli (Consorzio Etruria). Tutte hanno pagato dazio. «Certo abbiamo subito un contraccolpo psicologico e mentale mica da poco non riuscendo a passare direttamente, ma adesso è ora di mettere tutto alle spalle e di ricominciare da capo». Il recupero di quasi tutti i giocatori è stato fondamentale per il gruppo reatino. «La squadra ha ripreso bene, lavora bene, è motivata. L'obiettivo è quello di salire, non c'è dubbio, e la piazza ha la bocca buona di campioni di serie A neppure troppo lontani. Però il pubblico deve capire che giocatori ed allenatore passano, la società resta. Se riempiranno il palazzetto sarà per far salire la "loro" squadra». Ivan Romano/infopress



Bagnoli



Pieri

AUTOSOFT SCAURI

Squadra in ripresa L'esordio è contro la Stella Azzurra

di Gianni Ciuffo

SCAURI - Un terzo posto nella fase ad orologio che alla vigilia dell'ultima partita col Vado Ligure sembrava traguardo difficile da raggiungere. Il bilancio dell'Autosoft Basket Scauri è sicuramente positivo, anche perché la squadra cara al presidente Leo Giardino, sembra aver ripreso il suo cammino. La vittoria sul campo del Rieti (la terza della stagione) e quella col Vado Ligure hanno riportato serenità e consape-

volezza nei propri mezzi. «Meritavamo questo terzo posto - ha detto l'allenatore del Basket Scauri Enrico Fabbri - che avevamo perso per strada, in seguito ad un periodo negativo che ci aveva fatto perdere la posizione. Poi le tre vittorie consecutive con Cecina, Rieti e Vado Ligure, e i risultati che arrivavano dagli altri campi, ci hanno permesso di ritornare a quel terzo posto che era nostro. Il match col Vado Ligure ha confermato che siamo vivi e che siamo tra i protagonisti di questo campionato di B dilettanti. Durante la gara, grazie al netto vantaggio che avevamo conquistato, ho visto la squadra mollare un po', ma ho richiamato i ragazzi perché non bisogna mai rilassarsi». E' un Fabbri soddisfatto

della prova fornita dai suoi ragazzi, ma che sta già pensando ai prossimi decisivi impegni. La squadra sta lavorando sodo per prepararsi al meglio per l'esordio negli spareggi promozione. «Ora - ha continuato il tecnico toscano - si riavzerà tutto ed andiamo ad iniziare un nuovo campionato, con questi play off che ci auguriamo ci regalino altre soddisfazioni. Non dobbiamo sottovalutare alcun avversario, a cominciare dalla Stella Azzurra, che dovremo affrontare con la stessa determinazione delle ultime gare». La compagine pontina, domenica prossima, tornerà in campo per la prima gara dei quarti. Da valutare le condizioni del capitano Guido Vio, che per infortunio ha dovuto saltare gli ultimi turni.

ATLETICA

Sabato

1° Memorial Coscioni a Orvieto: in pista Ceccarelli e Checcucci

Primo Memorial Luca Coscioni, «Un uomo che ha corso oltre il rumore dei propri passi». Così recita la locandina del meeting nazionale di atletica in programma sabato sulla nuova pista "Luigi Muzi" di Orvieto. La manifestazione voluta dalla Libertas Orvieto è dedicata a Luca Coscioni, il presidente di Radicali Italiani, malato di SLA scomparso dopo aver combattuto una lunga battaglia politica. Ma Coscioni era stato prima di tutto un maratoneta, che era riuscito a coronare il sogno di correre la maratona di New York trovandone grande conforto. «Certe volte mi domando cosa mi tiene in vita. E' la maratona. E' l'averla corsa che non mi fa mai chinare il capo. Sono nel fango, mi alzo e cado. Ma ogni volta che mi rimetto in piedi, per poi subito dopo ricadere, mi accorgo che il fango non mi si è attaccato addosso. Sono pulito, devo esserlo». Nelle 15 gare in programma (dalle 15.15 alle 18.30), impegnati 250 atleti. Molti gli azzurri. Tra questi Maurizio Checcucci (100 metri), Isabet Juarez e Chiara Bazzoni (400 e 800), e la primatista italiana dei 400 ostacoli, Benedetta Ceccarelli.